

Campionati a pieno regime per la società biancoblù La Pro Patria va a gonfie vele

Enrico Salomi

Va a gonfie vele l'attività della Pro Patria Pallavolo, una delle società che in tutta Busto Arsizio riesce a "mettere in fila" il maggior numero di tesserati.

Ben 140 sono gli atleti iscritti al sodalizio biancoblù, con squadre che militano in 10 campionati.

"Siamo davvero orgogliosi - spiega il Vice Presidente Vittorio De Bernardi - della nostra società, sia per l'andamento della stagione agonistica che per l'impegno profuso durante ogni ora trascorsa in palestra.

Il nostro motto non è certo quello di "vincere a tutti i costi", ma piuttosto privilegiamo maggiormente l'aspetto sociale, sportivo ed aggregativo dell'attività.

In un momento molto delicato della nostra società, soprattutto all'interno del mondo degli adolescenti e dei giovani, noi ci mettiamo a disposizione dando la possibilità di praticare uno sport sano.

Certo, anche per noi società sportive i momenti di crisi minacciano la sopravvivenza, ma la carica che ci ha contraddistinto nel corso di questi nove anni non è venuta meno e anzi stiamo già ipotizzando proposte e suggerimenti per il 2009/2010".

Nel settore femminile, le tigrot-

tine navigano ai primi posti della graduatoria di Prima Divisione: dopo la brutta battuta di arresto con la Futura Giovani (sconfitta causata da più fattori e già messa alle spalle), ora il team si trova al 3° posto, preceduto proprio dalla Futura Giovani e da Marnate; contro le marnatesi è però giunto un esaltante successo per 3-1, con il tecnico Andrea Greggi ad esplodere di gioia in panchina.

Prosegue nel frattempo l'esperienza formativa della Terza Divisione guidata da Piercarlo Vannoni, mentre la Under 14 di Franco Totè è davvero uno dei più bei fiori all'occhiello della Pro Patria: 24 sono i punti racimolati in classifica, con ben 8 punti di vantaggio sulla seconda e cioè un ruolino immacolato di 8 successi e di 24 set aggiudicati.

Ora le ragazze biancoblù affronteranno le fasi finali per il titolo di campioni provinciali contro Daverio, Cislago e Cassano.

La Under 13 (gruppo misto che si è costituito nel mese di settembre sotto le direttive di Stefano Cervini) può contare su un nucleo di 23 giocatori, che hanno costretto il tecnico a formare due squadre, una delle quali sta guardando tutti dall'alto del suo primato in attesa del calen-



Una formazione dell'Under 16 maschile.

dario per le fasi delle finali.

Non meno bene stanno andando le cose nel settore maschile. Gli Under 18 di Massimiliano Taverna si stanno sottoponendo ad un probante doppio impegno nel campionato giovanile e nella Prima Divisione, ma con risultati davvero lusinghieri.

"Attualmente è Varese a precederli in classifica - commenta il numero due della società - con i varesini che sono ancora scottati dal k.o. subito ad opera nostra nella finale per il titolo provinciale 2008.

Stiamo invece disputando la Prima Divisione con l'intento di compiere una esperienza importante, che porti a confrontarci con chi ha spessore da vendere nella pallavolo".

Giacomo Barbini regge invece le fila di un nuovo gruppo Under 16, che sta compiendo in palestra un costante e meticoloso lavoro: gli obiettivi dichiarati sono quelli di affinare la tecnica e di mettere a punto un maggiore affiatamento.

Dulcis in fundo resta da analizzare la situazione della serie C maschile.

"Sabato 24 gennaio - conclude la sua analisi Vittorio De Bernardi - i vetri della palestra Morelli hanno tremato.

Non si è trattato di un terremoto, ma di una vittoria soltanto sfiorata contro la squadra di Folzano.

E' stata una grande gioia, che appaga il lavoro di Nicola Di Fabio, il quale ha dato una carica incredibile ai nostri tigrotti.

Affrontare un campionato di questa importanza tecnica con "ragazzini" del 1988, 1989, 1990 e 1991 è stata una scommessa.

Inoltre, passare dalle soddisfazioni dell'anno scorso (vittoria del titolo provinciale come Under 18) alle inevitabili sconfitte della stagione attuale non è risultato per nulla semplice sotto l'aspetto morale, ma la società è vicina a questi ragazzoni ed all'allenatore, perché si nota una crescita costante ed un continuo impegno negli allenamenti. Con passione e sacrificio sapranno in futuro togliersi le loro soddisfazioni.

E poi, a vedere alcuni giovani dell'Under 16 e dell'Under 18 che esordiscono in serie C... beh, questo è sinonimo di un vivaio effervescente e di una società in piena salute".